

Data:

Al Dirigente del Servizio:

Controllo di gestione, analisi finanziarie, economiche e patrimoniali

Gemma Ambrosi
SEDE



Regione Umbria
Giunta Regionale

Prot. N

REGIONE UMBRIA -- Giunta regionale --

Prot. Uscita del 01/02/2013

nr. 0015169

Classifica: IV.9



GIUNTA REGIONALE

**Oggetto: RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA
RELATIVA ALL'IPOTESI DI ACCORDO PER LA DESTINAZIONE E
RIPARTIZIONE DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE PER IL
PERSONALE DELLE CATEGORIE PROFESSIONALI PER L'ANNO 2012**

Direzione Regionale
Risorsa Umbria. Federalismo,
Risorse Finanziarie, Umane e
Strumentali

Il Direttore

Dott. Giampiero Antonelli

Si trasmette, per il seguito di competenza, la preintesa sottoscritta in data 28 gennaio 2013 dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e sindacale per la destinazione e ripartizione del fondo delle risorse decentrate per il personale delle categorie professionali per l'anno 2012 corredata dalla relazione tecnico-finanziaria e illustrativa.

REGIONE UMBRIA
Via Pievaiola, 23
06124 PERUGIA

TEL. 075 504 4428
FAX 075 504 4532
gantonelli@regione.umbria.it

Cordiali saluti

Il Direttore
- Giampiero Antonelli -

Allegati: - Preintesa del 28/1/2013
- Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria

GaC/AL

FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE DEL PERSONALE DELLE CATEGORIE PROFESSIONALI PER L'ANNO 2012, PREINTESA DEL 28.01.2012.

Relazione illustrativa

1. Introduzione

In data 28.01.2013 è stata formalmente sottoscritta la preintesa per la definizione dei criteri per la ripartizione e destinazione del Fondo delle risorse decentrate del personale delle categorie professionali per l'anno 2012.

La preintesa è stata sottoscritta dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e sindacale, costituite ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 559 del 19/05/2008. In particolare per la parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti) il soggetto autorizzato alla sottoscrizione degli accordi e dei contratti è il Presidente della delegazione, cioè il Direttore alla Direzione Risorsa Umbria. Federalismo, Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali Dott. Giampiero Antonelli.

Per la parte sindacale, oltre alla Rappresentanza Sindacale unitaria (RSU), firmataria, le organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle) sono CGIL – FP, CISL – FP, UIL – FPL, CSA, DICCAP (F.e.n.a.l. e S.u.l.p.m.), di cui firmatarie risultano essere CGIL – FP, CISL – FP, UIL – FPL.

2. Materie trattate dalla preintesa

In coerenza con le risorse rese disponibili in sede di costituzione del Fondo effettuata con determinazione dirigenziale n. 10262 del 13.12.2012, atteso quanto indicato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1495 del 26.11.2012 recante linee guida ed indirizzi per la contrattazione decentrata integrativa del personale della dirigenza e delle categorie professionali per l'anno 2012, la preintesa ha trattato le seguenti materie:

art.1) criteri per la ripartizione e destinazione del fondo

Le risorse quantificate in sede di costituzione del Fondo delle risorse decentrate del personale delle categorie professionali per l'anno 2012 ammontano a complessivi € 9.486.609,00.

Le parti hanno condiviso di destinare alle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale delle categorie professionali, ai sensi dell'art. 17 del CCNL 01.04.1999, l'intero ammontare del fondo ripartendo le risorse in una quota destinata a remunerare istituti stabili, pari al 71% delle risorse ed in una quota destinata a remunerare istituti variabili, pari al 29% delle risorse del Fondo.

La quota destinata a remunerare istituti stabili si compone delle risorse aventi carattere di obbligatorietà:

- per € 3.246.893,00 le progressioni economiche orizzontali in godimento,
 - per € 2.754.070,00 la retribuzione di posizione delle posizioni organizzative,
 - per € 551.480,00 l'indennità di comparto,
 - per € 3.841,00 l'indennità ex art.37 CCNL 06.07.1995,
 - per € 75.956,00 le Alte professionalità per le quali, in quanto non istituite, il relativo importo è destinato ad economia di esercizio,
- ed ammontano a complessivi € 6.632.240,00.

La quota destinata a remunerare istituti variabili si compone delle risorse aventi carattere di eventualità, che quindi sono regolate dall'accordo integrativo di cui alla preintesa in parola, e che remunerano:

- per € 648.353,00 il sistema delle indennità ex art.17 CCNL 01.04.1999 di cui al vigente contratto integrativo di cui all'accordo del 02.02.2010 e come disciplinate dalla determinazione dirigenziale n.3593/2010. La somma indicata rappresenta una stima di spesa atteso che alcune indennità devono essere corrisposte;
- per € 114.945,00 gli incentivi per l'area tecnica e per l'area legale corrisposti secondo quanto stabilito dal regolamento regionale di cui alla deliberazione n.45/2002,
- per € 1.760.000,00 (dato di stima) l'incentivazione della qualità, della capacità innovativa e della produttività nonché la remunerazione dei risultati ottenuti dal personale delle categorie professionali e dalle posizioni organizzative,
- eventuali restanti risorse, secondo quanto indicato dalla Giunta regionale con la citata deliberazione n. 1495/2012 e con la precedente deliberazione n. 496/2011, sono destinate ad economia di spesa.

Si precisa che il finanziamento delle risorse da destinare a remunerare istituti variabili è annualmente oggetto di valutazione della Giunta regionale.

Per l'anno 2012, con la citata deliberazione n. 1495 del 26.11.2012, garantendo una equilibrata gestione delle risorse complessivamente destinate alla contrattazione integrativa ed attesa la compatibilità economico finanziaria e relativa copertura di spesa nei competenti capitoli del bilancio regionale, la Giunta regionale ne ha deciso il finanziamento verificato il rispetto dei seguenti parametri di virtuosità per l'anno 2011:

- a) patto di stabilità interno, come certificato dal Servizio Bilancio e finanza con nota n. 48663 del 26.03.2012;
- b) incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente inferiore al 50%, come certificato dal Servizio Controllo di gestione, analisi finanziarie, economiche e patrimoniali con determinazione n. 4773 del 19.06.2012;

c) obbligo di riduzione della spesa di personale ex art.1, comma 557 L.296/2006, come attestato dalla Ragioneria generale dello Stato nella verifica contabile trasmessa con nota n.32393 del 17.04.2012.

art.2) percorsi di progressione economica orizzontale

Con la citata deliberazione n. 1495/2012 la Giunta regionale ha valutato positivamente la possibilità, al fine di valorizzare la professionalità e l'impegno profuso dal personale regionale, di effettuare percorsi di progressione orizzontale per l'anno 2012, tenuto conto delle risorse all'uopo disponibili e nel rispetto dei vincoli giuridici ed economici previsti dalla normativa vigente.

Nella preintesa sottoscritta le Parti hanno condiviso di attribuire progressioni economiche orizzontali per l'anno 2012 con requisiti di accesso selettivi, nel rispetto delle disposizioni contrattuali e dei vincoli giuridici ed economici previsti dalla normativa di riferimento, per un numero limitato di percorsi ed escludendo elementi automatici di attribuzione.

I percorsi di progressione orizzontale hanno decorrenza giuridica dal 01.01.2013 e decorrenza economica dal 01.01.2014, ed i criteri in base ai quali viene stilata la graduatoria dei vincitori tengono conto dell'arricchimento professionale conseguito dal dipendente, osservato con la valutazione relativa per l'anno di riferimento predisposta secondo quanto stabilito dal vigente sistema permanente di valutazione, ma anche in considerazione della valutazione delle prestazioni ottenute dal dipendente per gli anni 2010, 2011 e 2012.

Le risorse disponibili, tenuto conto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1391/2011 con la quale sono state rese indisponibili fino a tutto il 2013 le risorse corrispondenti agli importi di progressione orizzontale del personale regionale cessato dal servizio per gli anni 2011 e 2012, ammontano ad € 149.190,00.

art.3) compensi per produttività

Le risorse finalizzate all'incentivazione della qualità e della capacità innovativa nonché alla remunerazione dei risultati ottenuti dal personale delle categorie professionali e dalle posizioni organizzative vengono corrisposte a seguito del processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati che tiene conto dell'effettivo incremento di produttività e di miglioramento qualitativo della prestazione del dipendente.

Le parti hanno condiviso che la quota del fondo destinata ai compensi per produttività viene ripartita secondo le modalità previste dal vigente sistema di valutazione, in relazione ai parametri di categoria di cui all'accordo del 19.04.2007 e in considerazione di quanto indicato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2005/2009 con la quale si è definita, unitamente

alla precedente deliberazione n. 1342/2008, la metodologia di valutazione basata sull'attribuzione, a cascata ed a tutto il personale regionale, dai Direttori, ai Dirigenti, alle Posizioni organizzative ed al personale delle categorie professionali, di obiettivi di performance organizzativa (area dei risultati) e di performance individuale (area dei comportamenti organizzativi), in linea con gli orientamenti normativi che promuovono una crescente attenzione alla qualità della prestazione ed al conseguimento di obiettivi di gestione di cui si darà successivamente conto.

3. Attestazioni relative al rispetto degli adempimenti di legge

Piano delle performance, art.10 D.LGS n.150/2009

L'Amministrazione regionale, nel quadro della sua autonomia normativa, segue i principi di trasparenza e di accountability avvalendosi dei tradizionali strumenti di tipo finanziario di cui alla Legge regionale (LR) n. 13/2000 recante la "Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria", ma anche utilizzando strumenti di programmazione che, annualmente predisposti, consentono di valutare la performance dell'Amministrazione.

Con il Documento Annuale di Programmazione (DAP), atto di indirizzo politico-amministrativo che costituisce lo strumento annuale di raccordo tra Programmazione regionale e Programmazione finanziaria e di bilancio, l'Amministrazione fissa i contenuti della politica socio-economica del territorio e delinea gli interventi di finanza regionale per il triennio di riferimento. Per il triennio 2012-2014 il DAP è stato approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione n. 128 del 24 febbraio 2012 (Supplemento Straordinario al BUR n. 11 del 14 marzo 2012). In considerazione degli obiettivi programmatici individuati nel Programma di Governo e dei contenuti del DAP la Giunta regionale fissa, per ciascuna direzione regionale e previa negoziazione, le performance annuali di riferimento tramite obiettivi di gestione, priorità, piani e programmi da realizzare tenuto conto delle risorse individuate, in particolare, nel bilancio di direzione.

I direttori regionali declinano quindi gli obiettivi di direzione individuando ed attribuendo, in relazione alle specifiche funzioni, obiettivi ai dirigenti i quali, attesa la responsabilità della gestione delle risorse loro attribuite, assegnano gli obiettivi ai responsabili di posizione organizzativa ed al personale delle categorie professionali assegnato.

Tali obiettivi sono formalizzati in un "Patto di Servizio" nel quale sono misurate e valutate da un lato le prestazioni a rilevanza organizzativa connesse al contributo di ogni unità di personale al raggiungimento degli obiettivi di Direzione e Servizio e più in generale quindi di Governo

dell'Ente e, dall'altro i comportamenti organizzativi, cioè le modalità operative agite per il raggiungimento dei medesimi obiettivi.

Questo iter metodologico di attribuzione a cascata a tutto il personale interessato di obiettivi di performance organizzativa (area dei risultati) e di performance individuale (area dei comportamenti organizzativi) si pone in linea con gli orientamenti normativi che promuovono una crescente attenzione alla qualità della prestazione ed al conseguimento degli obiettivi di gestione.

L'intervento metodologico operato dal 2008 al sistema di valutazione delle performance di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 1342/2008 e n. 2005/2009, è stato apportato al fine di ancorare più incisivamente i sistemi premianti al "sistema di gestione per obiettivi", nell'ambito di un percorso ampio che prevede azioni di collegamento più avanzato con i sistemi di controlli interni e con il ciclo di programmazione, valutazione e controllo finalizzato alla valutazione del grado di attuazione degli indirizzi politico-amministrativi.

Il nuovo sistema di valutazione, applicato a decorrere dal 2009, ha prodotto i suoi effetti organizzativi nelle valutazioni che sono state espresse nel 2010 e 2011, con un positivo riscontro sulla differenziazione dei giudizi e pertanto sulla valutazione del merito individuale.

In particolare, il "Patto di servizio" ha rappresentato un importante elemento innovativo del sistema di valutazione delle prestazioni di tutto il personale regionale, quale momento condiviso in cui si struttura il controllo di avanzamento delle attività prioritarie e si oggettivizza il presidio delle attività a garanzia della trasparenza informativa sulle risultanze finali del processo di valutazione.

Atteso il sistema sopra delineato, le disposizioni del legislatore statale di cui alla L. n. 15/2009 e DLgs n. 150/2009 nella sostanza non innovano la filosofia dei sistemi di valutazione già adottati dall'Amministrazione regionale nei quali sono già presenti tutti gli elementi essenziali contenuti negli orientamenti emanati a livello centrale. Il sistema vigente infatti, interessando interamente tutti i ruoli dell'Amministrazione, costituisce un intervento finalizzato alla misurazione e valutazione di obiettivi gestionali ed individuali che, disaggregati fino a ciascuna unità di personale, rappresentano una mappatura della partecipazione di tutte le strutture al raggiungimento delle performance dell'organizzazione nel suo insieme.

A chiusura del ciclo annuale delle performance, lo Statuto della Amministrazione regionale Umbria (LR n. 21/2005) prevede, all'art. 65, che il Presidente della Regione presenti al Consiglio regionale una relazione annuale sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'Amministrazione regionale, nella quale vengano esposte le attività svolte, anche in riferimento alle priorità e agli indirizzi approvati dal Consiglio regionale.

La Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo è predisposta con l'obiettivo di rendere più trasparente l'azione del governo regionale, offrendo al Consiglio regionale e quindi all'opinione pubblica, un rendiconto chiaro, affidabile e tempestivo dell'attività svolta, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti, nonché a supportare l'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo.

Programma triennale per la trasparenza e integrità

Il Decreto legislativo n. 150/2009 introduce un concetto di trasparenza, molto più avanzato rispetto a quello presente nella legge n. 241/1990, e la Amministrazione regionale Umbria, già in sede di programma di legislatura, lo fa proprio considerandolo strumento necessario da fornire al pubblico per consentire anche la valutazione dell'operato dell'ente. L'azione in tal senso è stata progressivamente avviata e si è interfacciata con l'attività operata per l'attuazione della legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 (Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli enti locali territoriali) e programmata nel piano Triennale di semplificazione. Tale legge è stata costruita su tre direttrici fondamentali:

- miglioramento della qualità della regolazione e semplificazione del quadro normativo complessivo;
- semplificazione amministrativa
- sviluppo e applicazione dell'innovazione tecnologica e dell'utilizzo degli strumenti telematici a supporto della semplificazione.

L'obiettivo principale è di individuare, in via generale, il quadro delle azioni dirette alla semplificazione dell'ordinamento regionale e dei rapporti della pubblica amministrazione con cittadini e imprese. Le finalità, in termini di semplificazione e trasparenza, perseguite dalla legge in questione hanno costituito obiettivo principale e trasversale per tutte le strutture regionali nello svolgimento delle attività per l'anno 2012.

Considerata la grande rilevanza amministrativa e sociale dettata dalla innovazione legislativa, la legge è stata accompagnata, nell'anno 2012, anche da una campagna di comunicazione, mediante l'uso prioritario del proprio portale istituzionale, all'interno del quale è stata costruita una apposita sezione denominata "semplificazione amministrativa", costituita da varie sottosezioni, sempre costantemente aggiornate, ed una sezione specificatamente dedicata al calendario di attuazione.

Il Piano di semplificazione adottato con DGR n. 1666 del 29/12/2011, ha costituito il punto di partenza del percorso pluriennale che vede la Amministrazione regionale impegnata in un riordino "qualificato" della normativa regionale e, insieme con tutti gli interlocutori del sistema regionale, nella definizione delle azioni di ridisegno delle procedure, dei flussi e degli strumenti

informativi ed, eventualmente, dei modelli organizzativi, in una ottica di riduzione degli oneri, maggiore trasparenza, e coinvolgimento di cittadini ed imprese.

In questo complesso quadro, sono molti gli interventi qualificanti ed importanti già realizzati: un nuovo regolamento per l'esercizio del diritto di accesso, un regolamento sui termini di conclusione dei procedimenti, ed infine, la pubblicazione di un repertorio dei procedimenti con indicazione della durata e del responsabile di ciascuno.

Tutti gli interventi realizzati, sono stati inoltre oggetto di una giornata di partecipazione, tenutasi lo scorso gennaio. presso la sede della Scuola di Amministrazione Pubblica Villa Umbra, durante la quale è stato presentato il percorso realizzato ad un anno dall'approvazione della legge regionale.

L'attività realizzata, nonché i dati oggetto di trasparenza già presenti on line costituiscono la premessa di partenza del documento di programma per il 2013-2015.

In particolare, rispetto all'attività realizzata, l'Amministrazione regionale ha predisposto sul proprio sito istituzionale, la sezione "trasparenza, valutazione e merito", direttamente raggiungibile dalla home page, posizionata in modo chiaramente visibile. I contenuti della sezione sono stati strutturati in coerenza agli obblighi di pubblicazione, previsti dalle norme e sono regolarmente aggiornati. Nella stessa sezione sono anche pubblicati i dati inerenti le performance dell'amministrazione, quelli inerenti l'organismo di supporto al controllo strategico (OIV) e alla premialità con pubblicazione a carico dei servizi detentori dei dati da pubblicare. Nell'anno 2012 è stato approvato il progetto di razionalizzazione del sito istituzionale al fine di migliorarne ulteriormente l'usabilità, l'accessibilità e il rapporto con i cittadini favorendone la trasparenza e la partecipazione attiva alle attività dell'ente.

E' in corso di elaborazione un documento programmatico, con coinvolgimento degli stakeholder interessati, per definire in dettaglio le iniziative avviate e/o realizzate nel 2012 e programmate per gli anni 2013-2015, volte a favorire la cultura dell'integrità e la promozione della legalità, nonché l'implementazione e attuazione dei sistemi di monitoraggio sull'attuazione dei Programmi per gli anni 2013 – 2015, che sarà a breve sottoposto all'attenzione della Giunta da parte delle strutture competenti per l'approvazione.

Obbligo di pubblicazione, art.11 commi 6 e 8 D.LGS n.150/2009

Come già illustrato, per quanto concerne gli obblighi in materia di trasparenza si rileva che l'Amministrazione con il nuovo sito istituzionale pubblicato il 7 dicembre 2010 ha provveduto alla creazione di un apposito canale denominato "trasparenza, valutazione e merito" strutturato in varie sezioni all'interno delle quali sono pubblicati i dati previsti dall'art. 11 del d.lgs 150/2010 (<http://www.trasparenza.regione.umbria.it/home>).

Relazione della performance, art.14 comma 6 D.LGS n.150/2009

L'Amministrazione regionale non è sottoposta agli obblighi previsti dall'art. 14 comma 6 del D.LGS n.150/2009 di validazione da parte dell'OIV della relazione della performance, in quanto l'art. 16 comma 1 del medesimo D.lgs sancisce esplicitamente che *"Negli ordinamenti delle regioni, trovano diretta applicazione le disposizioni dell'articolo 11, commi 1 e 3"* e non anche l'art. 14 comma 6. L' Amministrazione regionale ha, comunque, adeguato il proprio ordinamento ai principi contenuti al comma 2 dell'art. 16 del D.lgs. 150/2009 intervenendo legislativamente con legge regionale n. 4/2010 e

Attribuendo le funzioni di OIV (Organismo Indipendente di Valutazione) di cui all'art. 14 del decreto "Brunetta" (d.lgs 150/2009) all'organismo preposto al controllo strategico, istituito ai sensi della legge regionale n. 13/2000. Con successiva DGR 818/2011 è stata adottata la disciplina inerente l'OIV e di supporto al controllo strategico cui spetta in particolare:

- fornire alla Giunta regionale elementi a supporto della valutazione dell'attività dei direttori regionali e degli enti e agenzie regionali;
- collaborare alla predisposizione e all'aggiornamento delle linee guida e delle metodologie del sistema di misurazione, valutazione della performance dell'organizzazione, dei dirigenti e dei dipendenti;
- attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza.

All'OIV viene, inoltre, trasmessa la Relazione sull'attuazione del programma di governo.

Perugia, 1/2/2013

La Dirigente del Organizzazione
e gestione del personale

Avv. Maria Balsamo



Presidente di delegazione trattante
di parte pubblica

Giampiero Antonelli



FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE DEL PERSONALE DELLE CATEGORIE PROFESSIONALI PER L'ANNO 2012, PREINTESA DEL 28.01.2012.

Relazione tecnico-finanziaria

1. Costituzione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2012

La costituzione del Fondo delle risorse decentrate del personale delle categorie professionali per l'anno 2012, tenuto conto di quanto indicato dalla Giunta regionale con deliberazione n.1495 del 26.11.2012 recante linee guida ed indirizzi per la contrattazione decentrata integrativa del personale della dirigenza e delle categorie professionali per l'anno 2012, è stata effettuata con determinazione dirigenziale n.10262 del 13.12.2012 sulla base delle disposizioni contrattuali (CCNL) e normative vigenti di seguito riportate.

L'ammontare complessivo del fondo per l'anno 2012 è di € 9.486.609,00.

1.1 Risorse storiche consolidate

Le risorse storiche consolidate di cui all'art.31 comma 2 CCNL 22.01.2004 ammontano ad € 6.739.981,00.

1.2 Incrementi aventi carattere di certezza e stabilità quantificati in sede di CCNL

Gli incrementi del Fondo esplicitamente quantificati in sede di CCNL aventi carattere di certezza e stabilità sono:

- € 235.464,00 CCNL 22.1.2004, art.32 comma 1 (0,62% monte salari anno 2001);
- € 189.890,00 CCNL 22.1.2004, art.32 comma 2 (0,50% monte salari anno 2001);
- € 75.956,00 CCNL 22.1.2004, art.32 comma 7 (0,20% monte salari anno 2001) (quota per Alte professionalità);
- € 151.937,00 CCNL 09.05.2006, art.4 comma 5 (0,50% monte salari anno 2003);
- € 214.794,00 CCNL 11.04.2008, art.8 comma 6 (0,60% monte salari anno 2005).

Il monte salari è la base di calcolo per la definizione delle risorse finanziarie disponibili per i rinnovi contrattuali e ricomprende tutte le somme corrisposte nell'anno di riferimento determinate sulla base dei dati inviati da ciascun ente, ai sensi dell'art. 60 del DLgs n. 165/2001, in sede di rilevazione dei dati per il conto annuale e con riferimento ai compensi corrisposti al personale destinatario del CCNL in servizio in tale anno.

Gli importi del monte salari, esclusa la quota per dirigenza, sono i seguenti:

- monte salari anno 1997= € 28.614.466,00;
- monte salari anno 2001= € 37.978.000,00;
- monte salari anno 2003= € 30.387.390,00;
- monte salari anno 2005= € 35.799.016,00.

1.3 Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Gli altri incrementi con carattere di certezza e stabilità sono, come individuati dalle norme contrattuali, i seguenti:

- € 79.896,00 CCNL 05.10.2011, art.4 comma 2.

Tali risorse rappresentano gli importi della RIA del personale cessato negli anni precedenti. Per l'anno 2012 tale importo non è stato incrementato, in ottemperanza a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n.1391 del 21.11.2011 con la quale sono state definite le modalità applicative delle disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale di cui all'art.9 del DL n.78/2010, convertito con modificazioni con legge n.122/2010 atteso quanto indicato dalla circolare della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n.11/17/CR06/C1 del 13.10.2011.

- € 38.433,00 CCNL 01.04.1999, art.15 comma 5.

Tale importo rappresenta la quota per l'anno 2012 (decorrenza dal 01.08.2012) dell'incremento della dotazione organica disposta con DGR n.902 del 23.07.2012 per n.14 posizioni corrispondenti al numero delle unità di personale trasferite nei ruoli regionali dall'Agenzia di promozione turistica dell'Umbria soppressa con LR n.10/2012. L'importo è stato determinato moltiplicando il numero dei nuovi assunti (n.14) per il valore medio pro-capite annuale delle risorse decentrate stabili disponibili per il personale correlato alla dotazione organica previgente l'incremento (€ 6.588,50), come indicato nel parere ARAN RAL077.

1.4 Risorse variabili

Le risorse aventi carattere di variabilità sono annualmente oggetto di valutazione della Giunta regionale.

Per l'anno 2012, con la citata deliberazione n.1495 del 26.11.2012, la Giunta regionale ne ha deciso l'utilizzo, garantendo una equilibrata gestione delle risorse complessivamente destinate alla contrattazione integrativa, attesa la compatibilità economico finanziaria e relativa copertura di spesa nei competenti capitoli del bilancio regionale dell'anno di riferimento (vedi successivo punto 4) e nel rispetto dei seguenti parametri di virtuosità per l'anno 2011:

- a) patto di stabilità interno, come certificato dal Servizio Bilancio e finanza con nota n.48663 del 26.03.2012;
- b) incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente inferiore al 50%, come certificato dal Servizio Controllo di gestione, analisi finanziarie, economiche e patrimoniali con determinazione n.4773 del 19.06.2012;
- c) obbligo di riduzione della spesa di personale ex art.1, comma 557 L.296/2006, come attestato dalla Ragioneria generale dello Stato nella verifica contabile trasmessa con nota n.32393 del 17.04.2012 (rif. Cap.5, par.2).

Per quanto sopra, le risorse variabili quantificate per l'anno 2012 sono le seguenti:

- € 343.373,00 CCNL 01.04.1999, art.15 comma 2 (1,2% monte salari anno 1997);

- € 151.000,00 CCNL 01.04.1999, art.15 comma 1 lettera m): economie derivanti dal fondo per lo straordinario;

- € 53.284,00 CCNL 14.09.2000, art.27: incentivi per l'area legale ai sensi del regolamento regionale di cui alla deliberazione n.45/2002;
- € 322.191,00 CCNL 11.04.2008, art.8 comma 6 (0,9% monte salari anno 2005);
- € 61.661,00 CCNL 01.04.1999, art.15 comma 1 lettera k):incentivi per l'area tecnica ai sensi dell'art.92 commi 5 e 6 DLgs n.163/2006 e regolamento regionale di cui alla deliberazione n.45/2002;
- € 14.909,00 CCNL 01.04.1999, art.15 comma 1 lettera k): recupero somme per attività ispettiva sugli incarichi extraufficio ai sensi dell'art.53, comma 7 DLgs n.165/2001 e deliberazione n.2110/2003;
- € 365.000,00 CCNL 01.04.1999, art.15 comma 1 lettera k): 50% delle economie derivanti dai piani di risparmio di cui all'art.16, commi 4 e 5 del DL n.98/2011, convertito con modificazioni con legge n.111/2011. La Giunta regionale, con deliberazione n.314 del 27.03.2012 ha individuato, per il triennio 2012-2014, i piani sui quali devono accertarsi economie aggiuntive rispetto a quanto già definito dalla normativa vigente, le quali devono essere quindi certificate, in termini fisici e finanziari, a consuntivo di esercizio.

Con determinazione dirigenziale n.363 del 01.02.1012, il Servizio controllo di gestione, analisi finanziarie, economiche e patrimoniali ha certificato i risparmi derivanti dall'attuazione dei piani di razionalizzazione di cui alla deliberazione n.314 del 27.03.2012.

1.5 Decurtazioni del Fondo

Il fondo è stato ridotto stabilmente per gli importi relativi agli elementi retributivi accessori del personale cessato nell'anno 2011, secondo i criteri disposti dalla citata deliberazione n.1391/2011.

La riduzione stabile per l'anno 2012 è di € 10.074,00 come determinata nella determinazione dirigenziale n.10262 del 13.12.2012 di quantificazione del fondo.

1.6 Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

- a) Totale risorse stabili sottoposte a certificazione: € 8.175.191,00
- b) Totale risorse variabili sottoposte a certificazione: € 1.311.418,00
- c) Totale Fondo sottoposto a certificazione: € 9.486.609,00.

1.7 Risorse temporaneamente allocate all'interno del Fondo

Le risorse temporaneamente allocate all'interno del Fondo sono pari a € 458.914,00 e rappresentano, ai sensi dell'art.29 comma 2 e dichiarazione congiunta n.14 CCNL 22.01.2004, le risorse di bilancio utilizzate per il riallineamento dei maggiori importi per progressioni orizzontali derivanti da rinnovi contrattuali.

Per l'anno 2012 tali risorse sono state ridotte di € 16.550,00 per gli importi riferiti al personale cessato nell'anno 2011.

2. Destinazione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2012

La destinazione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2012, in coerenza con le risorse rese disponibili in sede di costituzione del Fondo, è stata formalmente concordata con le Organizzazioni sindacali in sede di preintesa dell'accordo integrativo per l'anno 2012 sottoscritta in data 28.01.2013.

Con la preintesa in parola (art.1) le Parti hanno condiviso di ripartire alle politiche di sviluppo del personale regionale una quota destinata a remunerare istituti stabili, pari al 71% delle risorse ed una quota destinata a remunerare istituti variabili, pari al 29% delle risorse del Fondo.

2.1 Destinazioni non regolate dall'accordo integrativo per l'anno 2012 (preintesa)

Le risorse del Fondo che hanno natura obbligatoria e non sono state oggetto di negoziazione ammontano a complessivi € 7.395.538,00 e remunerano gli istituti già negoziati ovvero perfezionati. Si fa riferimento a:

- € 3.246.893,00 per progressioni economiche orizzontali in godimento;
- € 2.754.070,00 per retribuzione di posizione delle posizioni organizzative;
- € 551.480,00 per indennità di comparto;
- € 3.841,00 per indennità ex art.37 CCNL 06.07.1995;
- € 75.956,00 per Alte professionalità. Si precisa che in quanto le Alte professionalità non sono istituite, tale importo è destinato ad economia di esercizio;
- € 648.353,00 per indennità ex art.17 CCNL 01.04.1999, contratto integrativo per l'anno 2006 come modificato dall'accordo del 02.02.2010 e come disciplinate dalla determinazione dirigenziale n.3593/2010. La somma indicata rappresenta una stima di spesa atteso che alcune indennità devono essere corrisposte;
- € 114.945,00 per incentivi per l'area tecnica e legale corrisposti secondo quanto stabilito dai vigenti regolamenti regionali.

2.2 Destinazioni regolate dall'accordo integrativo per l'anno 2012 (preintesa)

Le risorse del Fondo che sono state oggetto di negoziazione ammontano a complessivi € 2.091.071,00.

Si precisa che la Giunta regionale, con la citata deliberazione n.1495/2012 ha valutato positivamente la possibilità, al fine di valorizzare la professionalità e l'impegno profuso dal personale regionale, di effettuare percorsi di progressione orizzontale per l'anno 2012, tenuto conto delle risorse all'uopo disponibili e nel rispetto dei vincoli giuridici ed economici previsti dalla normativa vigente.

Nella preintesa sottoscritta (art.2), le Parti hanno condiviso di attribuire progressioni economiche orizzontali per l'anno 2012 in modo selettivo, in un numero limitato di percorsi, con decorrenza giuridica dal 01.01.2013 e decorrenza economica dal 01.01.2014 sulla base dell'arricchimento professionale conseguito dal dipendente osservato con la valutazione

relativa per l'anno di riferimento predisposta come stabilito dal vigente sistema permanente di valutazione ed in considerazione delle valutazioni espresse anche negli anni precedenti.

Le risorse disponibili, atteso quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n.1391/2011 con la quale sono state rese indisponibili fino a tutto il 2013 le risorse corrispondenti agli importi di progressione orizzontale del personale regionale cessato dal servizio per gli anni 2011 e 2012, ammontano ad € 149.190,00.

Le risorse (art.3) finalizzate all'incentivazione della qualità e della capacità innovativa nonché alla remunerazione dei risultati ottenuti dal personale delle categorie professionali e dalle posizioni organizzative sono pari a circa € 1.760.000,00 e vengono corrisposte a seguito del processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati che tiene conto dell'effettivo incremento di produttività e di miglioramento quali-quantitativo della prestazione del dipendente osservato.

Le restanti risorse, tenuto conto di quanto indicato dalla Giunta regionale con la citata deliberazione n.1495/2012 relativamente alla riscontrata esigenza di garantire una equilibrata gestione della dinamica delle risorse complessivamente destinate alla contrattazione integrativa, nonché di quanto indicato dalla precedente deliberazione n.496/2011, sono destinate ad economia di spesa.

2.3 Sintesi della destinazione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2012 sottoposto a certificazione.

- a) Destinazioni non regolate dall'accordo integrativo per l'anno 2012 € 7.395.538,00;
- b) Destinazioni regolate dall'accordo integrativo per l'anno 2012 € 2.091.071,00;
- c) Totale destinazione del Fondo sottoposto a certificazione € 9.486.609,00.

2.4 Attestazione del rispetto di vincoli di carattere generale

In considerazione di quanto evidenziato ai punti precedenti si attesta:

- a) che le risorse quantificate e destinate al Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2012 trovano puntuale copertura finanziaria nei capitoli di spesa del bilancio regionale per l'anno 2012;
- b) che gli incentivi economici per l'anno 2012 vengono corrisposti a seguito del processo delle prestazioni e dei risultati secondo quanto stabilito dal vigente sistema permanente di valutazione;
- c) che i percorsi di progressioni orizzontale per l'anno 2012 sono attribuiti sulla base dell'arricchimento professionale conseguito dal dipendente osservato con la valutazione relativa per l'anno di riferimento predisposta mediante una apposita integrazione di giudizio come stabilito dal vigente sistema permanente di valutazione.

3. Schema generale riassuntivo del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2012 e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

3.1 Schema generale

- Costituzione e destinazione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2012 € 9.486.609,00;
- Costituzione e destinazione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2011 € 9.129.473,00.

Il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2012 presenta una variazione in aumento rispetto al medesimo fondo dell'anno 2011 di € 357.136,00 intervenuta per l'incremento delle risorse variabili derivanti dai piani di risparmio per l'anno 2012, di cui all'art.16 del citato DL n.98/2011, convertito con modificazioni con legge n.111/2011 e deliberazione n.314/2012.

Si richiama sul punto quanto disposto dalla Corte dei conti, sezione riunite di controllo con deliberazione n.51/2011, nonché dalla Corte dei conti, sezione di controllo del Veneto con deliberazione n.513/2012, con le quali si precisa che al fine del rispetto dell'art.9 comma 2/bis del DL n.78/2010, convertito con modificazioni con legge n.122/2010 (divieto di superamento, per gli anni 2011-2013, dell'ammontare complessivo dei fondi di contrattazione rispetto al corrispondente importo dell'anno 2010) l'importo del fondo per l'anno 2010 e seguenti è "sterilizzato" di quanto corrisposto a titolo di incentivi per l'area tecnica e legale, nonché degli importi delle economie accertate per i piani di risparmio ex art.16 del DL n.98/2011; pertanto gli importi del Fondo delle risorse decentrate sono i seguenti:

Anno 2010 (Tetto)	Anno 2011	Anno 2012
€ 9.047.581,00	€ 9.031.180,00	€ 9.006.664,00

Per quanto sopra, si attesta il rispetto del limite di spesa di cui all'art.9 comma 2/bis del DL n.78/2010, convertito con modificazioni con legge n.122/2010.

4. Compatibilità economico-finanziaria e copertura degli oneri del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2012

4.1 Compatibilità economico-finanziaria

Le risorse finanziarie del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2012 aventi carattere di certezza e stabilità sono state imputate, per i valori di competenza, con legge regionale 4 aprile 2012, n. 8 recante il Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2012 ed il bilancio pluriennale 2012-2014 al capitolo di spesa n.282 in complessivi € 9.000.000,00.

Con deliberazione della Giunta regionale n.1496 del 26.11.2012 sono state quindi apportate variazioni in diminuzione ai capitoli di spesa interessati dai piani di risparmio per l'anno 2012, con conseguente variazione in aumento al capitolo di spesa n.282 per € 365.000,00.

A tali risorse si aggiungono le risorse variabili che specifiche disposizioni contrattuali, per le quali è previsto apposito finanziamento in entrata, ne acconsentono l'utilizzo per l'anno 2012 nei termini indicati al precedente punto 1.4.

Si attesta pertanto la compatibilità economico finanziaria del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2012 nell'importo quantificato in complessivi € 9.486.609,00 precisando che su tale importo non vengono proposte alla certificazione economie contrattuali da destinare ad incremento, a titolo di risorsa variabile, del Fondo dell'anno successivo.

4.2 Verifica della copertura finanziaria delle voci di destinazione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2012

Le voci di destinazione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2012 trovano copertura finanziaria negli stanziamenti del bilancio regionale per l'anno 2012 di cui ai seguenti capitoli e correlati impegni di spesa:

- capitolo di spesa n.282 (fondo risorse decentrate) per € 9.205.755,00 (al netto di € 75.956,00 per Alte professionalità già destinati ad economia di esercizio);
- capitolo di spesa n.290 (fondo per lo straordinario) per € 151.000,00;
- capitolo di spesa n.6074 (incentivi area legale) per € 53.284,00;
- capitolo di spesa n.276 (recupero somme da attività ispettiva) per € 14.909,00;
- capitolo di spesa n.6073 (incentivi area tecnica) per € 6.365,54;
- capitolo di spesa n.292 (incentivi area tecnica) per € 31.549,68;
- capitolo di spesa n.294 (incentivi area tecnica) per € 7.769,74;
- capitolo di spesa n.297 (incentivi area tecnica) per € 13.708,92;
- capitolo di spesa n.299 (incentivi area tecnica) per € 2.267,12.

La presente relazione tecnico-finanziaria riguardante costituzione, destinazione e finanziamento del Fondo delle risorse decentrate per il personale delle categorie professionali per l'anno 2012, come oggetto di preintesa con le Organizzazioni sindacali in data 28.01.2013, è trasmessa per gli adempimenti di competenza.

Perugia, 01.02.2013

Il Dirigente del Servizio Amministrazione
del personale e relazioni sindacali

Adele Lamoglie



Presidente di delegazione trattante
di parte pubblica

Giampiero Antonelli



